



indioresi

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali

Piazza Calamatta, 1
00053 Civitavecchia (Roma)

Tel.: 0766 23320
Fax: 0766 501796

e-mail: ucs@civitavecchia.chiesacattolica.it
facebook: [Dioesi Civitavecchia-Tarquini](https://www.facebook.com/DioesiCivitavecchia-Tarquini)
twitter: [@DioesiCivTarq](https://twitter.com/DioesiCivTarq)

L'agenda

MARTEDÌ
Terzo appuntamento con la rubrica «Accendiamo il nostro tempo» sul canale YouTube dell'Azione cattolica diocesana. Alle 19 l'incontro con Angelo Raponi, direttore della Caritas di Latina e delegato regionale della Caritas.

22 - 26 GIUGNO
Esercizi spirituali per il clero diocesano a Camaldoli.

economia. Continuano gli incontri sui social promossi dall'Azione cattolica Mercoledì scorso il confronto con Masucci, segretario generale Fit-Cisl Lazio

Il futuro passa ancora per il porto



Lo scalo merci da potenziare per rilanciare il porto

Rilancio dei trasporti e nuove forme di tutela al centro dell'incontro nel 50° anniversario dell'approvazione dello Statuto dei lavoratori

DI ALBERTO COLALACOMO

Come sarà la mobilità da ora in avanti? Come supereremo l'attuale congiuntura critica? Qual è il futuro del porto di Civitavecchia? E ancora: cosa si prospetta per il lavoro, quali sono le sfide del sindacato nel nuovo scenario aperto dall'emergenza Coronavirus? Questi i temi che sono stati

affrontati dal segretario generale della Fit-Cisl del Lazio, Marino Masucci, nel corso di un video-confronto con Massimiliano Solinas, presidente diocesano dell'Azione cattolica, e Domenico Barbera, responsabile della Pastorale sociale e del lavoro. Il confronto, che si è svolto lo scorso 20

maggio, nel cinquantesimo anniversario dell'approvazione dello Statuto dei lavoratori, rientra nell'ambito della video-rubrica "Accendiamo il nostro tempo, #pensierierazioni", promossa dall'associazione in questo tempo di quarantena.

«Il coronavirus - ha spiegato Masucci - ha purtroppo inciso fortemente sul comparto trasporti,

attualmente in forte crisi: il trasporto aereo e il trasporto pubblico locale sono in grave flessione, così come quello marittimo e ferroviario, a esclusione del traffico merci e della logistica distributiva. Per questi motivi non si può prescindere, in questa fase, dall'aiuto statale: l'investimento da parte degli enti statali è necessario, ma

dovrebbe essere sottoposto a una serie di condizioni, quali il divieto di licenziamento e un impegno sull'innovazione. Non basta la sostenibilità economica dei progetti, serve anche quella sociale».

«Attualmente - ha proseguito il sindacalista - il trasporto pubblico sta funzionando sul territorio, anche grazie a una serie di interlocuzioni che abbiamo avuto con le aziende e la Regione. Le persone tendono ancora a privilegiare il mezzo privato per questioni sanitarie, ma vogliamo essere ottimisti e pensare a un progressivo ritorno alla normalità,

La Messa del Crisma

Giovedì prossimo, 28 maggio alle 10, nella Cattedrale di Civitavecchia verrà celebrata la Messa del Crisma.

Secondo le disposizioni del vescovo Luigi Marrucci, alla celebrazione prenderanno parte soltanto sacerdoti, diaconi e religiosi con un numero ristretto di ministranti e con l'organista, ma senza il coro. La Messa, in cui verranno benedetti gli oli sacri, sarà trasmessa in diretta sul canale YouTube della Cattedrale.

anzi all'avvio di abitudini virtuose, che si creeranno ex novo da una rinata consapevolezza».

Per quanto riguarda il territorio di Civitavecchia, ha spiegato Masucci, «da tempo ci occupiamo del porto, una piattaforma logistica che, date le sue caratteristiche, può assumere respiro nazionale e internazionale. Il settore crocieristico, predominante nello scalo, è in crisi, riteniamo dunque che vada potenziato il traffico merci tramite un intervento celere ed efficace sull'impiantistica marittima, sulle infrastrutture e sul lavoro. È importante non inciampare su beghe territoriali, ma lavorare insieme a un'alleanza virtuosa, a una contaminazione generativa che valorizzi il "Porto di Roma", una piattaforma logistica che insiste sulla seconda regione per consumi in Italia e che può diventare centrale per il sistema Paese».

In conclusione, una profonda riflessione sulla rinnovata centralità del lavoro durante l'emergenza, sulle nuove sfide da affrontare, sullo smart-working e sul concetto di riposo inteso come parte integrante dell'attività lavorativa della persona intesa nella sua totalità, e non come gentile concessione del datore di lavoro.

la riflessione

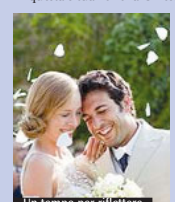
Accompagnare gli sposi in questa attesa forzata

DI GIOVANNI DEMETERCA *

Purtroppo, a causa dell'emergenza sanitaria, molte coppie hanno rinviato la celebrazione del loro matrimonio. In questo tempo, come diocesi, desideriamo comunque continuare ad accompagnare gli sposi offrendo loro alcuni spunti di riflessione per meglio discernere la scelta che li impegnerà per tutta la vita.

Parlare di matrimonio e famiglia significa oggi pensare a un mosaico di tanti aspetti giuridici, sociali, economici, spirituali, religiosi e affettivi. Domandarsi allora se è ancora attraente il matrimonio così come lo propone la Chiesa - "un inesauribile mistero d'amore", "sacramento e contratto" - è forse la prospettiva migliore per affrontare un discorso sulla famiglia, in un tempo difficile e in un contesto socio-culturale che non aiuta.

In questa situazione la Chiesa non arretra, ma avanza, aprendo



Un tempo per riflettere

la porta a una pastorale positiva, accogliente, che rende possibile un approfondimento graduale delle esigenze del Vangelo.

Quante coppie sposate sperimentano momenti di crisi e tensioni, eppure sono ancora insieme, ma altrettanto sperimentano il fallimento della loro relazione, passando dal mistero dell'amore alla fragilità e alle sue contraddizioni che hanno un'unica causa: l'impoverimento o l'assenza totale del senso religioso, cioè della ricerca del significato dell'amore.

L'esperienza del volersi bene deve coincidere con la dedizione, lo stupore e la gratitudine verso l'altro. Costatiamo che, a volte, l'amore è fragile perché lo sono anche le ragioni che portano al matrimonio.

Ciò che più mette in crisi l'amore tra due sposi è quando lo priviamo della sua origine da Dio. Ciò che ci libera dall'ansia e dalla paura è aver provato che, nell'imprevisto, si nasconde qualcosa che è stato preparato per te.

Le ferite, le fragilità inevitabili nella vita di coppia, possono sanarsi, sono un'opportunità per aprirsi a una felicità più umile e realistica, che incontra il compito della Chiesa: accompagnare, accogliere, discernere e integrare, annunciando la verità con carità.

Non è facile la riuscita dell'amore matrimoniale. Troppe sono le differenze, le diversità, le difficoltà da affrontare e superare. C'è tra l'uomo e la donna un "fronteggiarsi" che è motivo di attrazione e insieme di repulsione, qualcosa di promettente e deludente che è sorgente di dialogo e di dialettica.

L'amore matrimoniale è comunione di persone, unità delle differenze, circolazione di legame e libertà, scambi di doni e di perdono. Nella grazia sacramentale del matrimonio, le differenze cessano di essere ostacoli e diventano opportunità, l'intimità accoglie e colma ogni distanza, l'affetto non manca di rispetto, l'aiuto reciproco supera ogni difficoltà e rende lieto ogni sacrificio.

Gli sposi cristiani mettono il loro matrimonio al centro della vita e mettono Dio al centro del loro matrimonio: la loro unione è una via per andare a Dio e per questo l'amore non lo inventa ma lo si riceve in dono dalla sua sorgente eucaristica e lo si rinnova nel sacramento del perdono, lo si alimenta con la preghiera.

* presidente Tribunale diocesano

l'iniziativa

Oggi la preghiera mondiale per il creato

Oggi alle 12, in tutto il mondo, i cristiani si uniscono alla preghiera di papa Francesco per la cura del creato. È l'iniziativa promossa dal Dicastero per il servizio dello sviluppo umano integrale nel quinto anniversario dell'enciclica *Laudato Si'*, alla vigilia dell'anno che la Chiesa si appresta a dedicare alla cura del creato. Per l'occasione, su iniziativa del Dicastero, quarantadue istituzioni religiose di varie confessioni, cattolici, metodisti, anglicani e buddisti, in 14 Paesi, hanno annunciato, in una dichiarazione comune di intenti, il loro disinvestimento finanziario dai combustibili fossili. Si tratta di una campagna internazionale promossa dal Movimento cattolico globale per il clima, la prima sottoscritta da un numero così alto di organizzazioni confessionali nell'ambito della difesa ambientale, che chiedono ai governi di tutto il mondo, «impegnati a sostenere le loro economie con vasti piani di intervento pubblici, di pensare al lungo termine, puntando a una ripresa che sia a basso contenuto di carbonio e più giusta».

All'iniziativa ha aderito, già dal 2019, la diocesi di Civitavecchia-Tarquinia sottoscrivendo il documento che accomuna dodici diocesi collegate ai grandi porti e al trasporto marittimo. «Clima bene comune di tutti e per tutti» è il documento promosso da rete internazionale di oltre 800 istituzioni cattoliche e migliaia di persone, che lavorano insieme per implementare la *Laudato Si'* e risolvere con urgenza la crisi climatica.



Un movimento globale

AZIONE CATTOLICA CIVITAVECCHIA-TARQUINIA

AC CENDIAMO IL NOSTRO TEMPO

#PENSIERIERAZIONI

INTERVERRANO

Angelo Raponi
DELEGATO CARITAS REGIONE LAZIO

Stefania Miccini
VICE-DIRETTORE CARITAS DIOCESANA

IN DIRETTA ORE 19.00

MARTEDÌ 26 MAGGIO 2020

AC CIVITAVECCHIATARQUINIA

AZIONE CATTOLICA DIOCESI CIVITAVECCHIA-TARQUINIA

#CONTAGIAMOCI DI SOLIDARIETÀ

SOSTIENI L'U.N.I.T.A.L.S.I.

perché possiamo continuare a prenderci per mano!

Per la tua **DONAZIONE**

Sottosezione Unitalsi Civitavecchia-Tarquinia
via molise, n. 2 Civitavecchia (Rm)
377.2348160 - civitavecchia@unitalsi.it
iban: IT17 G076 0103 2000 0103 1471 665
intestato: Unitalsi Sott.ne Civitavecchia
versamento su c/c postale n. 1031471665